



TRIBUNALE DI MILANO

RGE 417/2014 - G.E. DOTT. GIACOMO PURICELLI

PRIMO AVVISO DI VENDITA

DEL 15 NOVEMBRE 2018 ORE 18:00 (artt. 570 e 591 bis c.p.c.)

La procedura di espropriazione immobiliare delegata per le operazioni di vendita all'Avv. Vittore Marciandi del Foro di Milano, promossa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (già BNL S.p.A.) quale mandataria di EMF-IT 2008-1 S.r.l., rappresentata e difesa dall'Avv. Andrea Auletta di Como ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Roberto Marconi sito in Milano, Via Privata C. Battisti n.1,

contro

Sig.ra S. M. (indicazioni omesse).

Il Professionista Delegato Avv. Vittore Marciandi, vista l'Ordinanza di delega del G.E. Dott.ssa Francesca Romana Bisegna del 27.05.2015 e il provvedimento NUOVE ASTE POST RIFORMA 2015 dell'11.11.2015 nonché gli artt. 570 e 591 bis cod. proc. civ.,

AVVISA

della vendita del compendio immobiliare pignorato, in prosieguo descritto e stabilisce le seguenti modalità e condizioni della vendita:

1) La vendita avrà luogo in un unico lotto.

VM

2) Il prezzo base le offerte minime e le offerte in aumento per la gara ex articolo 573 del codice di procedura civile vengono così fissati:

a) il prezzo base: Euro 59.000,00 (cinquantanovemila) ;

b) l'offerta minima: Euro 44.250,00 (quarantaquattromiladuecentocinquanta);

c) le offerte in aumento, sull'offerta più alta per la gara ex articolo 573 c.p.c. sono fissate in Euro 1.300,00 (milletrecento).

A) Il compendio immobiliare pignorato è posto in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore, Geom. Michele BONANZINGA che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta ed a cui si fa espresso e pieno rinvio; quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione alla Legge n. 47/85 e sue modificazioni e integrazioni e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non daranno luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per



vizi o mancanza di qualità né, potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore o dai debitori - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Saranno a carico, onere e cura dell'aggiudicatario, i costi e le relative pratiche volte alla regolarizzazione delle difformità esistenti, quantificati indicativamente nella perizia di stima (vds. pag. 11) nella sanzione dell'importo variabile come indicato nella stessa dal Perito (nei limiti da Euro 516,00 ad Euro 5.160,00) oltre agli oneri professionali ed imposte di legge indicato in circa Euro 800,00= oltre accessori di legge.

B) Il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato al punto 2; saranno considerate altresì valide le offerte inferiori al prezzo base d'asta ma almeno pari o superiori all'offerta minima di cui al precedente punto n. 2 lett. b).

A seguito dell'intervenuta novella introdotta dalla citata legge n. 132/2015 nell'esame delle offerte e delle istanze di assegnazione si procederà secondo le seguenti nuove direttive, in parziale modifica a quanto disciplinato alla lettera H della predetta ordinanza del 28.01.2015 e precisamente: saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine fissato delle

ore 13.00 del giorno precedente la gara, le offerte inferiori all'offerta minima, le offerte non accompagnate da cauzione sufficiente o difforme dalle modalità stabilite;

qualora sia presentata una sola offerta pari o superiore al prezzo di base d'asta fissato la medesima sarà accolta;

qualora sia presentata una sola offerta inferiore al prezzo base d'asta, ma almeno pari o superiore all'offerta minima, la stessa sarà accolta salvo che non sia stata depositata istanza di assegnazione da parte dei creditori, al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita;

qualora siano presentate più offerte, il delegato inviterà gli offerenti alla gara ex articolo 573 del codice di procedura civile a partire dall'offerta più alta, se la gara non potrà avere luogo per mancanza di adesione il delegato disporrà la vendita a favore del maggiore offerente, ed in caso di più offerte di pari importo a favore del titolare dell'offerta presentata per prima, qualora il prezzo raggiunto (nella gara, nell'offerta maggiore o nelle offerte di pari importo) sia comunque inferiore al prezzo base d'asta, in presenza di istanze di assegnazione correttamente depositate il delegato non procederà all'aggiudicazione ma provvederà bensì sulle istanze di assegnazione, come previsto nella precitata ordinanza di delega alla lettera U).

C) Le informazioni sul regime fiscale cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Professionista Delegato.

D) L'immobile è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti successivamente ordinati di cancellazione da parte del Giudice



ce dell'Esecuzione (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura).

Inoltre sarà posta per legge a carico dell'aggiudicatario la metà del compenso del delegato relativo alla fase del trasferimento della proprietà (ove non diversamente disposto e liquidato dal Giudice) che per la presente vendita risulterebbe pari ad Euro 550,00 oltre accessori di legge (Iva 22% e Cpa 4%).

Le spese per le cancellazioni delle ipoteche e dei pignoramenti contrariamente resteranno a carico della procedura ai sensi dell'articolo 2770 comma 2, cod. civ..

Il Delegato avverte, che risulta:

dalla perizia di stima del Geom. Michele BONANZINGA in data 25.03.2015 dagli atti acquisiti dalla procedura e dalla certificazione energetica depositata, la porzione immobiliare oggetto di espropriazione:

a) con riguardo al possesso: è venduta libera in quanto occupata da soggetti terzi con contratto di locazione non opponibile alla procedura come statuito dal Giudice dell'Esecuzione nella propria ordinanza di delega (vds. pag. 1 Ordinanza 27.05.2015) e (Vds. pag. 3 Perizia);

b) con riguardo alla regolarità edilizia ed urbanistica: come risulta dalla predetta Relazione di Stima e dall'atto di provenienza a rogito notaio Dott. Diego Alberto Napoli Rep. 1117 e Racc. 705 del 31.01.2008, l'immobile risulta "edificato con Nulla Osta del 28 Giugno 1962 n. 7546 di protocollo" e che "in data 02 Ottobre 1963 n. 17628 di protocollo è stata rilasciata la licenza di abitabilità". La Perizia di stima evidenzia che nella planimetria ca-

tastale non risulta "la fusione dei due ambienti soggiorno e cucina" (Vds. Perizia pag. 11).

c) la classe energetica: G, EP 269,31 Kwh/m2 anno (vds. attestato di certificazione energetica, in data 28.10.2014 cod. ident. 108027-000595/14, redatto dal Certificatore Alberto GHEZZI).

Gli adempimenti necessari a sanare le irregolarità edilizie e catastali afferenti il compendio immobiliare, anche ove non descritte o menzionate in Perizia, resteranno ad esclusivo carico e cura dell'aggiudicatario.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 45 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Le spese condominiali arretrate (limitatamente all'annualità in corso al momento del trasferimento della proprietà e a quella precedente, se dovute) hanno natura solidale e quindi sono poste a carico per legge anche dell'aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Il Professionista Delegato effettuerà un'unica pubblicità della vendita, secondo quanto stabilito nella già citata ordinanza di delega, almeno 45 giorni prima della data indicata per l'asta in conformità all'ordinanza di vendita sopra citata nonché secondo quanto stabilito nella successiva ordinanza del G.E. Dott. Giacomo PURICELLI in data 21.03.2018 depositata nel fascicolo telematico:

- sul *portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia*;

- pubblicazione su Corriere della Sera, edizione Lombardia e su Leggo Milano;

- sui siti internet www.trovoaste.it; www.legalmente.it.

E) ENTRO LE ORE 13,00 DEL GIORNO 14 NOVEMBRE 2018 dovranno essere depositate le offerte di acquisto presso lo studio del Professionista Delegato, in Milano, Via Freguglia n. 8. Le offerte possono essere presentate, senza appuntamento, solo il giorno precedente l'asta dalle ore **9:30** alle ore **13:00**; possono, inoltre, essere depositate in altri giorni, previo appuntamento previamente concordato con il Delegato, in orari d'ufficio.

F) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare (anche non personalmente) presso lo studio del Professionista Delegato una busta chiusa e sigillata, integra, senza alcuna indicazione, contenente:

- l'offerta di acquisto in bollo (attualmente pari ad Euro 16,00) sottoscritta dall'offerente;
- un assegno CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato alla "**Proc. Esecutiva n. 417/2014 R.G.E.**", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;
- descrizione del bene per cui viene formalizzata l'offerta d'acquisto;
- il prezzo che si intende offrire;
- espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'immobile;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori one-



ri, diritti e spese conseguenti alla vendita;

- l'offerta dovrà riportare, tra l'altro le complete generalità dell'offerente; se trattasi di persona fisica, le generalità complete dell'offerente, il codice fiscale e la partita iva e la fotocopia completa di un documento di identità in corso di validità, stato civile e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia nonché, ove l'offerente sia coniugato in regime di comunione legale dei beni, anche i dati e la fotocopia di un documento di identità anche del coniuge; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità (non anteriore a tre mesi) dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza con allegata copia di valido documento d'identità dell'offerente; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare; se trattasi di persona giuridica non avente natura di società, il certificato di iscrizione nel registro delle persone giuridiche, rilasciato dalla cancelleria del tribunale competente, le generalità del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta con allegata copia del documento di identità e indicazione dei suoi poteri in seno alla persona giuridica; l'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria;

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta o se

l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicate e nelle modalità sopra indicate;

H) All'udienza del **15 NOVEMBRE 2018 alle ore 18:00** presso lo studio del Professionista Delegato in Milano, Via Freguglia n. 8, saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- in caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente;
- qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base e siano state presentate conformi istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;
- in caso di pluralità di offerte: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo (e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara), l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta. In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta come sopra indicato, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante a norma dell'art. 588 c.p.c..
- Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori all'importo indicato al punto n. 2 c) che precede. Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore,



l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

- L'offerta potrà essere formulata anche dal procuratore legale (avvocato) per persona da nominare a norma dell'art. 579, ultimo comma c.p.c.
- L'offerente è tenuto a presentarsi all'apertura delle buste presso lo studio del Professionista Delegato nel giorno indicato nel presente avviso e in mancanza i beni potranno essere aggiudicati anche ad altro offerente a seguito di gara ex art. 573 c.p.c..

I) Trattandosi di credito derivante da mutuo fondiario, l'aggiudicatario dovrà versare entro 120 giorni dall'aggiudicazione direttamente al creditore fondiario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A quale mandataria della EMF-IT 2008-1 S.r.l., quella parte del residuo prezzo, che il Professionista Delegato indicherà, corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, dedotte le spese di procedura; la restante parte del residuo prezzo, detratta la somma cauzionale originariamente depositata a supporto dell'offerta in ossequio alle modalità prescritte al precedente punto F, e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento (che il Professionista Delegato comunicherà all'aggiudicatario) dovranno essere depositati sul conto corrente della procedura sempre nel termine di **120 giorni dall'aggiudicazione**; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al Professionista Delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con



garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato.

K) Il Delegato invita sin d'ora il predetto Creditore Fondiario a far pervenire al sottoscritto, prima della vendita fissata, la nota dettagliata di precisazione del suo credito, indicante in maniera chiara e distinta la quantificazione del capitale residuo, degli interessi e delle spese. Il creditore fondiario dovrà inoltre precisare le somme alle quali si estende il privilegio ipotecario, nonché le modalità di versamento diretto da parte dell'aggiudicatario.

L) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso il proprio studio in Milano, Via Freguglia n. 8, piano rialzato e, ogni ulteriore informazione, potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Professionista Delegato o al custode giudiziario. Recapiti del Professionista Delegato, Avv. Vittore Marciandi, telefono: 339 89 88 149, 02 55 12 183, Posta elettronica avvocato@vittoremarciandi.it.

M) Custode giudiziario è il predetto Professionista Delegato Avv. Vittore Marciandi: Recapiti del Custode Giudiziario: Avv. Vittore Marciandi, telefono: 339 89 88 149, 02 55 12 183, Posta elettronica avvocato@vittoremarciandi.it.

N) Per quanto qui non espressamente disciplinato si fa espresso rinvio alle norme di legge.



DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DA VENDERE

PIENA PROPRIETA' – LOTTO UNICO –

IN COMUNE DI LIMBIATE, Via Padova n. 5

Unità immobiliare, posta al piano secondo e precisamente appartamento ad uso abitativo composto da due locali oltre servizi con relativo annesso vano di cantina al piano seminterrato. Il tutto così censito al Catasto dei Fabbricati NCEU del Comune di Limbiate in ditta al debitore pignorato per la piena proprietà:

“Foglio 22, part. 66, sub. 28, Via Padova n. 3, piano 2-S1, scala 3, Categoria A/3, classe 2, vani 3,5, rendita catastale Euro 180,76.

Confini (in contorno da Nord in senso orario): dell'appartamento: cortile comune, vano scala, proprietà di terzi, corte comune su due lati consecutivi; del vano cantina: corridoio comune su due lati, centrale termica, cantina di proprietà di terzi, salvo altri e come meglio in fatto.

Saranno comprese nella vendita le proporzionali quote di comproprietà delle parti del fabbricato e delle aree comuni, tali per legge, destinazione o titolo.

Il bene di cui sopra è meglio descritto nella relazione di stima a firma dell'esperto Architetto Michele BONANZINGA che deve essere consultata dall'offerente e disponibile sui siti internet indicati nel presente avviso ed a cui si fa espresso e pieno rinvio.

Salvo errori e come meglio in fatto.

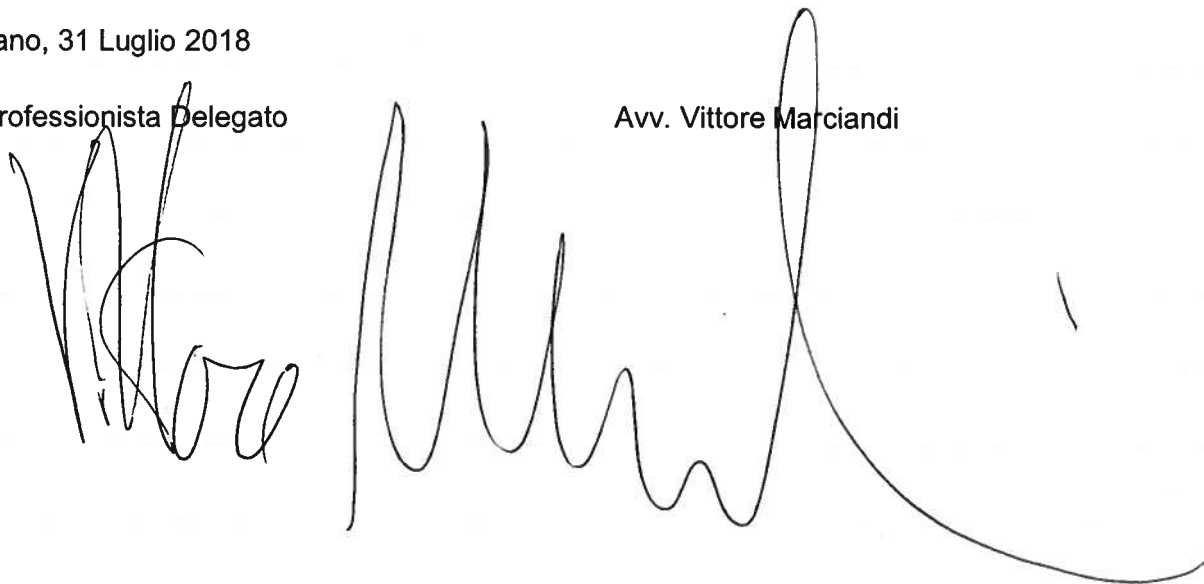
Si allega al presente avviso di cui forma parte integrante e sostanziale l'ordinanza del G.E. Dott.ssa Francesca Romana Bisegna depositata in

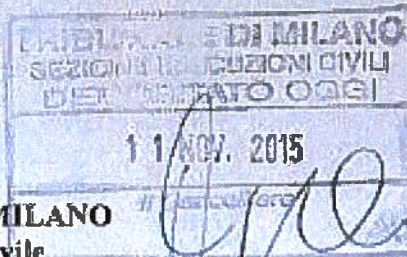
Cancelleria l'11.11.2015 contenente le nuove disposizioni sulle vendite
post-riforma.

Milano, 31 Luglio 2018

Il Professionista Delegato

Avv. Vittore Marciandi

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the typed name.



TRIBUNALE DI MILANO
Sezione III Civile

A tutti i delegati in tutte le procedure della dott.ssa Francesca Romana Bisegna che non hanno ancora richiesto e ricevuto istruzioni sulle modalità di prosecuzione della procedura all'esito dell'entrata in vigore della Legge 132/2015

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE, dott.ssa Francesca Romana Bisegna,

All'esito della riunione ex art. 47 quater Ordinamento giudiziario tenutasi in data 4 novembre 2015;

Visto il d.l. 83/2015 come convertito in l. 132/15;

rilevato che la normativa di cui sopra incide notevolmente sul procedimento di vendita in sede di espropriazione immobiliare modificando, tra gli altri, gli artt. 569, 571, 572, 573, 574, 588, 589, 590, 591 e 591-bis c.p.c.;

considerato che per via del disposto di cui all'art. 23, comma 9 e 10, d.l. 83/2015 convertito in l. 132/2015 la nuova disciplina trova applicazione in ogni caso in cui il giudice dell'esecuzione o il professionista delegato dispongono una nuova vendita, indipendentemente dal tempo in cui la procedura esecutiva è iniziata e il delegato ha ricevuto la delega:

dato atto che il Presidente della Sezione III Civile del Tribunale di Milano, ha già emesso due circolari nei mesi di luglio e di settembre 2015 per fornire immediatamente indicazioni pratiche ai professionisti delegati sulle modalità di svolgimento dell'incarico per la gestione delle vendite già delegate;

ritenuto opportuno trasfondere il contenuto di quelle circolari in un formale provvedimento del giudice dell'esecuzione da comunicare alle parti e inserire negli atti delle singole procedure;

ritenuto di confermare in questa sede le attività sin qui compiute dai professionisti delegati di modo che le vendite espletate fino alla comunicazione del presente provvedimento seguiranno le prescrizioni stabilite dai professionisti delegati negli avvisi già pubblicati o di cui sia già stata richiesta la pubblicazione;

ritenuto che, come meglio precisato in seguito, i delegati nel fissare nuove vendite dovranno attenersi ai seguenti principi direttivi:

1. prevedere esclusivamente vendite senza incanto;
2. indicare, nell'avviso di vendita, in modo chiaro, sia il valore dell'immobile sia l'offerta minima per la partecipazione all'asta, pari al 75% del valore dell'immobile;
3. escludere ogni riferimento alla rateazione del prezzo.

Ai fini dei tentativi di vendita che il professionista delegato dovrà effettuare prima di relazionare al giudice si rimanda integralmente a quanto già disposto in precedenza, sicché il delegato dovrà effettuare uno, due o tre tentativi di vendita a seconda di quanti ne abbia già effettuati nell'espletamento della delega già ricevuta.

Ai fini della determinazione del valore dell'immobile si precisa che - ferma restando la salvezza degli atti compiuti sino alla comunicazione del presente provvedimento, per cui le vendite resteranno soggette alla disciplina indicata dal delegato nell'avviso di vendita così come redatto - ove il delegato abbia già affisso nell'albo dell'ufficio giudiziario almeno un avviso di vendita precedentemente al 21.8.2015, nel fissare nuove vendite (sia essa la seconda o la terza) il valore del bene dovrà essere indicato in misura pari al valore indicato nell'ultima asta andata deserta, stabilendo l'offerta minima in misura pari al 75% del valore dell'immobile. Per le successive

vendite, il valore dell'immobile dovrà essere indicato nella medesima misura dell'offerta minima stabilita per il precedente esperimento di vendita.

Nel caso in cui siano già stati richiesti chiarimenti per avere terminato le tre tornate d'asta, ma non sia stato ancora affisso il relativo avviso, il prezzo base sarà determinato in misura pari al prezzo base della precedente asta.

Ove viceversa, il primo avviso di vendita sia affisso all'albo dell'ufficio giudiziario dopo il 21.8.15 – ferma restando la salvezza degli atti compiuti sino alla comunicazione del presente provvedimento, per cui le vendite resteranno soggette alla disciplina indicata dal delegato nell'avviso di vendita così come redatto – il delegato indicherà come valore del bene quello già stabilito dal giudice in sede di delega ex art. 591 bis con offerte minime pari al 75% di quel valore e, in caso di successive vendite, procederà a ridurre di un quinto il valore del bene come indicato nell'ultima vendita tenuta e con offerte minime pari al 75% di quel valore.

Nel caso infine in cui, dalla emissione di ordinanza di delega secondo le norme previgenti, non sia stato effettuato alcun tentativo di vendita e nessun avviso di vendita sia quindi stato affisso all'albo dell'ufficio giudiziario, il delegato procederà ad indicare come valore del bene quello già stabilito dal giudice in sede di delega ex art. 591 bis c.p.c. con offerte minime pari al 75% di quel valore e, per le successive due vendite, procederà a ridurre di un quinto il valore del bene come appena indicato e con offerte minime pari al 75% di quel valore.

Il delegato dovrà:

- a) notificare al debitore/ ai debitori, con le forme di cui all'art. 492 c.p.c., ove gli stessi non abbiano eletto domicilio;
- b) notificare ai creditori iscritti non intervenuti, nelle forme ordinarie;
- c) comunicare alle parti costituite, mediante PEC

una missiva con la quale si rende noto il deposito in cancelleria del presente provvedimento, che dovrà essere allegato in copia semplice a tale lettera di trasmissione.

Una volta ottenuto riscontro delle comunicazioni e notifiche come sopra effettuate, le stesse, unitamente al provvedimento comunicato, dovranno essere depositate dal delegato in ciascun fascicolo tramite PCT, avendo cura di inserire nell'oggetto dell'atto inoltrato la dicitura: "NUOVE ASTE POST RIFORMA 2015".

Al fine di favorire tale attività si trasmette in allegato alla presente un fac-simile delle comunicazioni e/o notifiche da effettuare.

Salvo quanto sopra precisato in punto di fissazione del valore del bene e dell'offerta minima e in ogni caso quanto statuito dai delegati negli avvisi sino ad ora affissi all'albo, i professionisti si atterranno alle seguenti disposizioni.

CONTENUTO DELLA DELEGA AL PROFESSIONISTA
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE
DISPONE

che il professionista delegato provveda:

- 1) al controllo della titolarità in capo al/i debitore/i esecutato/i dei diritti reali oggetto di apprensione esecutiva, sulla base della documentazione ipo-catastale o della certificazione sostitutiva notarile depositata dal creditore procedente e della relazione dell'esperto già nominato da questo Giudice ai sensi dell'art. 568 c.p.c., e, nell'ipotesi in cui riscontri una discordanza tra diritti pignorati e reale consistenza degli stessi, ad informarne questo Giudice trasmettendogli gli atti senza indugio;
- 2) al controllo dello stato di diritto in cui si trovano gli immobili, della destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985;

- 3) alla richiesta all'amministrazione condominiale, ove mancante in perizia, dell'importo delle spese condominiali dovute per l'immobile oggetto della vendita e alla situazione delle spese condominiali dovute per l'intero stabile;
- 4) a formare l'avviso di VENDITA SENZA INCANTO secondo il disposto dell'art. 570 c.p.c. e le istruzioni qui in seguito impartite. Si ritengono non sussistenti nel caso di specie i presupposti di cui all'art. 591 c.p.c. per procedere alla vendita con incanto;
- 5) a fissare in un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento per la presentazione delle offerte di acquisto, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., per ciascuno dei beni pignorati;
- 6) a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente la convocazione delle parti e degli offerenti davanti a sé per la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti e ciò presso il proprio studio professionale o altro locale di cui abbia la disponibilità;
- 7) all'esecuzione delle forme di pubblicità (come prevista dall'art. 490 c.p.c. e disposta da questo Giudice con questa ordinanza di vendita), autorizzando sin da ora il delegato e senza necessità di ulteriore apposita autorizzazione a prelevare dal conto della procedura le somme necessarie per l'esecuzione delle pubblicità;
- 8) alla ricezione delle buste contenenti le offerte (e alle attività prescritte dall'art. 571, ult. co., c.p.c.);
- 9) all'apertura delle buste depositate dagli offerenti, presso lo studio del professionista delegato o nel luogo indicato nell'avviso di vendita, nel corso dell'udienza fissata e alla presenza degli offerenti;
- 10) all'esame delle offerte pervenute e della congruità della cauzione prestata, secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;
- 11) a dichiarare l'inefficacia o l'inammissibilità delle offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
- 12) a procedere all'aggiudicazione, nel caso di presentazione di unica offerta (anche in esito a dichiarazioni di inefficacia o inammissibilità previste al punto che precede) con prezzo inferiore di non oltre un quarto rispetto al prezzo base determinato nella presente ordinanza (e successivi ribassi qui stabiliti), se non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;
- 13) in presenza di più offerte, anche inferiori fino a $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo stabilito nella presente ordinanza, provveda in ogni caso all'effettuazione della gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. nel giorno ed ora indicato, pronunciando l'aggiudicazione a favore del maggior offerente. L'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne sia seguita un'altra maggiore;
- 14) a redigere il verbale dell'udienza depositandone copia informatica nel fascicolo dell'esecuzione;
- 15) nell'ipotesi di vendita di più lotti, a cessare le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente a questo Giudice; le spese legali della procedura saranno valutate dal delegato prudenzialmente, tenuto conto per gli onorari degli avvocati dei valori medi di riferimento di cui al d.m. 55/2014;
- 16) a disporre la restituzione delle cauzioni versate dagli offerenti non resisi aggiudicatari dei beni venduti (senza necessità, per tale incombente, di ulteriore delega o controfirma del sottoscritto G.E. per approvazione);
- 17) a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina ex art. 583 c.p.c.;
- 18) a comunicare all'aggiudicatario, entro 10 giorni dall'aggiudicazione, tenendo conto delle somme già versate, l'ammontare del residuo prezzo e delle spese necessarie da versare sul conto della procedura;

19) a riscuotere dall'aggiudicatario, nel termine fissato il saldo del prezzo di aggiudicazione e delle spese inerenti al trasferimento incombenti sull'aggiudicatario stesso;

20) a dare tempestivo avviso del mancato versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.;

21) ad autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 comma 2° c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento secondo quanto disposto);

22) in caso di richiesta ex art. 41 T.U.B. avanzata dal creditore fondiario, il delegato inviterà l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, prima dell'asta, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento con indicazione degli estremi IBAN presso i quali effettuare il predetto.

In ogni caso, al creditore fondiario verrà assegnato, in via provvisoria, un importo pari all'80% del prezzo residuo da versare e ciò in considerazione della necessità di mantenere sul conto della procedura i fondi necessari per garantire la liquidazione dei compensi del professionista e del custode, per le imposte e le spese per registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento, per la cancellazione dei gravami esistenti, per l'eventuale definitiva liberazione del bene e per ogni ulteriore spesa che si rendesse necessaria.

Il delegato comunicherà all'aggiudicatario quale parte del residuo prezzo dovrà essere versato da questi direttamente al creditore fondiario, sul conto che questi indicherà, e quale parte dovrà essere versato sul conto della procedura.

La mancata tempestiva comunicazione da parte del fondiario delle modalità di versamento del prezzo comporteranno il versamento per intero del saldo prezzo sul conto della procedura;

23) ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D.Lgs. 42/2004 e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina;

24) a predisporre la bozza del decreto di trasferimento (con espressa menzione della situazione urbanistica dell'immobile), trasmettendolo, unitamente al fascicolo, senza indugio a questo Giudice per l'emanazione;

Se il versamento del prezzo è avvenuto con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nella bozza di decreto di trasferimento deve essere indicato tale atto.

La bozza dovrà contenere altresì l'ordine di annotare la restrizione dei beni e dei gravami esistenti sull'immobile (a titolo esemplificativo, pignoramenti immobiliari, sequestri conservativi, decreti di ammissione alla procedura di concordato preventivo, amministrazione controllata, sentenze di fallimento successivi al pignoramento), anche se successivi alla trascrizione del pignoramento, limitatamente e proporzionalmente ai beni trasferiti.

Alla bozza di decreto dovranno essere allegati:

- ispezione ipotecaria aggiornata alla data del versamento del saldo;
- ove necessario, certificato di destinazione urbanistica ex art. 18 L. 47/1985 avente validità di un anno dal rilascio o, in caso di scadenza, altro certificato sostitutivo che il professionista delegato richiederà;

- l'attestazione di prestazione energetica;

- le dichiarazioni ai fini fiscali rese dall'aggiudicatario in originale, unitamente alla copia dei documenti di identità e le dichiarazioni rese a norma del d.p.r. 445/2000 (ad es. sulla ricezione delle informazioni relative alla prestazione energetica);

- attestazione circa la ricezione da parte del professionista delegato delle somme necessarie sia per il trasferimento che per le formalità successive poste a carico dell'aggiudicatario;

25) ad eseguire le formalità di registrazione e trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 comma 3° c.p.c., "il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione

dello stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di annotazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento;

26) a trasmettere all'aggiudicatario copia autentica del decreto di trasferimento e a restituire allo stesso le somme residue che siano risultate eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;

27) a rapportarsi con lealtà e correttezza nei confronti del custode giudiziario, ove diverso dalla sua persona, curando di ricevere, ovvero di redigere, ove custode, ogni 6 mesi, un'aggiornata relazione sullo stato occupativo dell'immobile e sull'andamento delle procedure di liberazione;

28) ai sensi dell'art. 164 disp. att. c.p.c., ad ogni altro incombente, anche di carattere fiscale, che ai termini di legge sia necessario o conseguente al trasferimento del bene;

29) in caso di infruttuoso esperimento della prima vendita al prezzo base sopra stabilito e in mancanza di istanze di assegnazione, a determinare, il prezzo-base in misura inferiore ad un quinto, ma con arrotondamento per eccesso al migliaio superiore;

30) a fissare un nuovo termine non inferiore a 60 giorni, e non superiore a 90 per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, l'udienza prevista per gli incombenti ex artt. 571 e 572 c.p.c.,

31) a preparare l'avviso della seconda vendita così stabilita e a provvedere alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., disponendo la pubblicità (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);

32) ad effettuare, anche per questo secondo esperimento di vendita, tutte le attività oggetto della suesesa delega;

33) in caso di infruttuoso esperimento della seconda vendita al prezzo-base già ribassato e in mancanza di istanze di assegnazione, a determinare un'ulteriore riduzione di prezzo di un ulteriore quinto rispetto all'ultimo praticato;

34) a fissare un nuovo termine (non inferiore a 60 giorni, e non superiore a 90) per formulare offerte con le modalità previste dall'art. 571 c.p.c. e a fissare al giorno successivo, innanzi a sé, l'udienza prevista per gli incombenti ex artt. 571 e 572 c.p.c.,

35) a preparare l'avviso della terza vendita così stabilita e a provvedere alla sua pubblicazione ai sensi degli artt. 570 e 490 c.p.c., disponendo la pubblicità (secondo le indicazioni qui di seguito fornite);

36) ad effettuare, anche per questo terzo esperimento di vendita, tutte le attività oggetto della suesesa delega;

37) a rimettere gli atti a questo Giudice dell'Esecuzione in caso di infruttuoso esperimento anche della terza vendita, unitamente ad una relazione su tutta l'attività compiuta sia dal custode (con specifica indicazione degli accessi compiuti e delle richieste di visita ricevute ed effettuate) che dal delegato, specificando le ragioni che potrebbero avere ostacolato la vendita.

In ogni caso dovrà essere depositata entro un anno dal conferimento dell'incarico, una dettagliata relazione sull'attività svolta, anche con riferimento all'attività del custode svolta personalmente, ovvero in base alle relazioni semestrali da questi trasmesse al delegato.

Il delegato dovrà comunque depositare ogni avviso di vendita che sia pubblicato;

38) a segnalare nel termine di giorni 15 dall'esaurimento del fondo spese la ridetta circostanza, depositando un'analitica relazione sulle somme spese, al fine dell'adozione da parte del giudice dell'esecuzione dei necessari provvedimenti ai fini della continuazione delle attività di vendita;

39) a richiedere tempestivamente, e comunque entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione del decreto di trasferimento, ai creditori la nota di precisazione del credito unitamente alle spese di procedura sostenute, ammettendo alla distribuzione le spese documentate dalle parti nonché i compensi degli avvocati secondo i valori di cui alle tabelle del DM 55/2014;

40) a depositare in cancelleria in via telematica la richiesta di liquidazione delle proprie competenze per la liquidazione da parte di questo Giudice, distinguendo quelle a carico della procedura e quelle a carico dell'aggiudicatario; analogo onere spetta al custode; per la ipotesi in cui il custode, se

diverso dal delegato, non provveda tempestivamente al detto deposito, ad informare immediatamente il giudice dell'esecuzione della impossibilità di procedere alla redazione, per tal motivo, del progetto di distribuzione;

41) a predisporre tempestivamente, ed in ogni caso entro 30 giorni dalla liquidazione dei compensi del delegato e del custode, il progetto di distribuzione delle somme ricavate, depositandolo in cancelleria in via telematica, e ciò anche nell'ipotesi in cui i creditori non abbiano depositato alcuna nota di precisazione del credito;

42) una volta approvato il progetto di distribuzione, a sottoscrivere gli ordini e/o i mandati di pagamento, autorizzando lo stesso a prelevare dal conto della procedura quanto a lui riconosciuto in virtù del decreto di liquidazione di cui sopra e a chiudere il detto conto;

43) a relazionare sulle attività di distribuzione compiute allegando alla relazione i provvedimenti di liquidazione del g.e., il progetto di distribuzione, gli avvisi alle parti e la prova dei pagamenti compiuti;

Il professionista delegato dovrà procedere senza indugio a tutte le operazioni delegate.

Sin d'ora si autorizza il professionista delegato a farsi sostituire da altro professionista iscritto nell'elenco di cui all'art. 179-ter disp. att. c.p.c. per la ricezione delle buste contenenti le offerte, per lo svolgimento delle singole udienze di vendita senza incanto e delle operazioni inerenti

CONTENUTO DELL'AVVISO DI VENDITA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al professionista delegato, presso il proprio studio professionale o altro locale di cui abbia la disponibilità, secondo le informazioni rese pubbliche dal professionista con il sistema pubblicitario in questa sede previste.

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

A) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo), anche se il prezzo è stato determinato, a norma dell'art. 568 c.p.c., con un valore assegnato al metro quadrato.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) per ciascun lotto il prezzo base per le offerte è fissato in quello sopra indicato, così come eventualmente ridotto dal professionista delegato in considerazione del numero degli esperimenti di vendita andati deserti.

In ogni caso il professionista indicherà nell'avviso di vendita che verrà considerata efficace anche un'offerta pari o superiore al 75% del prezzo base, come previsto dall'art. 571 c.p.c.; che in tal caso si procederà alla vendita solo in presenza dei presupposti di cui all'art. 572, comma III c.p.c. (mancanza di seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita; assenza di istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.);

C) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;

D) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali;

E) Entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara dovranno essere depositate le offerte di acquisto; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 13,00 del giorno immediatamente precedente.

F) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, una busta chiusa contenente:

l'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni (in bollo);

un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato alla "Proc. Esecutiva n. _____

R.G.E., per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;

L'offerta dovrà riportare, tra l'altro: le complete generalità dell'offerente; l'indicazione del codice fiscale o della partita IVA; nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile); in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare. L'offerente dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate presso la Cancelleria.

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore al prezzo base diminuito di oltre un quarto, ex art. 571 c.p.c. o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata;

H) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

In caso di unica offerta: se l'offerta è pari o superiore al prezzo-base sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; se è inferiore al prezzo-base sopra indicato in misura non superiore ad un quarto si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente ove non sia stata presentata istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

In caso di pluralità di offerte: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente (anche in caso di mancanza di adesioni alla gara; nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta).

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a: € 250,00 per immobili stimati fino a € 13.000,00; € 500,00 per immobili stimati da € 13.000,01 a € 26.000,00; € 1.000,00 per immobili stimati da € 26.000,01 a € 52.000,00; € 1.300,00 per immobili stimati da € 52.000,01 a € 80.000,00; € 1.500,00 per immobili stimati da € 80.000,01 a € 100.000,00; € 2.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 130.000,00; € 2.500,00 per immobili stimati da € 130.000,01 a € 160.000,00; € 3.000,00 per immobili stimati da € 160.000,01 a € 200.000,00; € 4.000,00 per immobili stimati da € 200.000,01 a € 260.000,00; € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 260.000,01. Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui, a seguito di aste andate deserte si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato. Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

I) L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura ovvero alla procedura ed al fondiario, nella misura già precisata, il residuo prezzo e sul conto della procedura l'importo delle spese necessarie per il trasferimento (che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione), detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione.

Le somme versate saranno imputate prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo;

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato;

K) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso delegato o al custode giudiziario, anche in riferimento alle generalità del debitore.

PUBBLICITÀ IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE DISPONE

che il professionista delegato proceda ad effettuare un'unica pubblicità, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte per ciascuna vendita:

- sui siti internet www.tribunale.milano.it e sul portale nazionale www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it e www.canaleaste.it, nonché, sulle pagine delle edizioni regionali lombarde, destinate alle vendite del Tribunale del distretto della Corte d'Appello di Milano, dei quotidiani Il Corriere della Sera, Il Giorno, La Repubblica e sul relativo sito web www.entitribunali.it, nonché, su Metro, con richiesta da presentare a Digicamere;

- mediante invio di adeguata informazione a mezzo posta ai residenti nelle adiacenze dell'immobile staggito mediante il servizio "Postal Target"; nonché sulla Rivista Astegiudiziarie e sul collegato free press; nonché, senza oneri aggiuntivi, sui collegati portali internazionali multilingue, www.auctionsitaly.com e www.auctionsitaly.it, il tutto con richiesta da presentare ad Ediservice s.r.l.;

- per gli immobili con valore stimato pari o superiore ad € 100.000,00, mediante "Video-Tour", nella sezione ANNUNCI - Case e Immobiliare del sito www.repubblica.it, accessibile da smart phone o tablet, tramite QR CODE, pubblicato sul quotidiano La Repubblica, nonché da entry point sul sito www.repubblica.milano, con richiesta da presentare a Ediservice s.r.l.;

- mediante affissione all'albo del Tribunale

A tal fine autorizza i necessari prelievi dal conto corrente della procedura.
Milano, 11 novembre 2015

Il Giudice dell'esecuzione
dott. ssa Francesca Romana Bisegna

